



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	ARCHITETTURA PER IL PROGETTO SOSTENIBILE DELL'ESISTENTE		
INSEGNAMENTO	LABORATORIO DI RILIEVO E PROGETTO DELL'ESISTENTE C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	21626		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/17, ICAR/14		
DOCENTE RESPONSABILE	DI BENEDETTO GIUSEPPE	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	DI BENEDETTO GIUSEPPE MAGGIO FRANCESCO	Professore Ordinario Professore Ordinario	Univ. di PALERMO Univ. di PALERMO
CFU	16		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DI BENEDETTO GIUSEPPE Mercoledì 09:30 11:30 Stanza 119, Corpo C, Dipartimento di Architettura (D'ARCH), previo appuntamento mediante messaggio di posta elettronica. MAGGIO FRANCESCO Mercoledì 16:30 17:30 Edificio 14, corpo C, stanza 122-123, previo appuntamento via mail o su Stanza Teams, codice 66ei97w		

DOCENTE: Prof. GIUSEPPE DI BENEDETTO

PREREQUISITI	<p>Conoscenze avanzata del disegno architettonico: capacità di analisi e letture di grafici, disegni e rappresentazioni anche tridimensionali; conoscenza delle scale di proporzione.</p> <p>Conoscenze di storia dell'arte e dell'architettura (capacità di orientamento cronologico rispetto a protagonisti e fenomeni di maggiore rilievo).</p> <p>Conoscenze di base relative agli aspetti della tecnologia dell'architettura, dei materiali e delle tecniche costruttive.</p> <p>Conoscenze relative agli aspetti metodologici e processuali di una esperienza progettuale architettonica da sviluppare alle diverse scale.</p> <p>Capacità di sintesi nella espressione scritta e verbale.</p>
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione del processo progettuale inteso come iter variamente articolato che necessita di uno specifico atteggiamento metodologico e operativo a garanzia di una disponibilità assoluta alla verifica ai riscontri critici e sperimentali.</p> <p>Comprensione e acquisizione, tramite la lettura di repertori progettuali, di strumenti e metodi per la formazione di quadri comparativi definiti non per analogie funzionali, stilistiche o formali delle opere, ma per similitudini o antitesi concettuali, affinità delle strutture formative e assunti teorici sottesi alla condizione figurale dell'architettura.</p> <p>Conoscenza e individuazione delle categorie di analisi in grado di far emergere le relazioni intercorrenti tra architettura e localizzazione, nonché i fenomeni culturali e sociali a tale rapporto connessi.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione delle metodiche e delle strumentazioni culturali per la progettazione, intesa anche come sintesi fra gli aspetti figurali, funzionali e tecnico-costruttivi relativi alla definizione di programmi di considerevole complessità e in rapporto all'esistente.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Capacità di applicare le nozioni e gli aspetti metodologici acquisiti allo sviluppo e alla esecuzione delle esercitazioni assegnate.</p> <p>Capacità di controllo delle fasi del progetto architettonico nella sua processualità, mediante la corretta e coerente utilizzazione delle strumentazioni, delle metodologie e delle tecniche acquisite.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Capacità di comprendere le complessità delle culture e delle pratiche del progetto architettonico alle diverse scale, in relazione all'esperienza derivata nell'ambito dell'attività di laboratorio.</p> <p>Acquisizione di autonomia intellettuale</p> <p>Acquisizione di autonomia intellettuale e di spirito critico, attraverso processi di indagine ermeneutica ed esegetica testuale, anche in funzione di una maggiore consapevolezza delle possibilità di comprendere in modo autonomo le fasi indispensabili del processo di definizione degli aspetti organizzativi e delle soluzioni di natura figurale posti da un programma progettuale.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Capacità di trasmissione e di comunicazione delle proprie idee e dei risultati via via raggiunti mediante l'impiego di strumenti appropriati e di modalità rappresentative e illustrative efficaci e aggiornate, proprie dello specifico disciplinare, sia relativamente ai differenti codici della rappresentazione dell'architettura e all'utilizzo corretto e coerente del disegno, sia in relazione all'uso di un linguaggio proprio ed efficace in forma scritta e orale.</p> <p>Capacità d'apprendimento</p> <p>Capacità di verifica e di controllo critico delle coerenze interne alle idee fondative della personale concezione architettonica. Capacità di alternanza di procedimenti ipotetico-deduttivi e induttivi, con uso delle fonti (esperienze, osservazioni, documenti) come punto di partenza dei processi di astrazione e di sistematizzazione.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Prova orale, prova scritta, presentazione di un progetto.</p> <p>La valutazione finale terrà conto dell'intero percorso formativo compiuto dallo studente all'interno del Laboratorio e si baserà su alcuni criteri fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'avvenuta acquisizione delle conoscenze dei principi e delle regole che stanno alla base del comporre in architettura;- l'acquisizione delle strumentazioni e cognizioni culturali necessarie alla pratica progettuale architettonica, rispetto a un programma di limitata difficoltà;- la capacità di utilizzo degli strumenti del disegno architettonico e di applicazione delle sue regole e metodologie e delle tecniche acquisite; il miglioramento della comprensione dei valori estetici di particolari realtà fenomeniche e della percezione sinestetica dello spazio fisico, la qualità degli elaborati grafici. <p>Lo studente dovrà, inoltre, rispondere a domande relative agli argomenti di natura teorica affrontati durante il corso e oggetto di apposite lezioni e comunicazioni da parte della docenza. Al contempo, dovrà dimostrare, durante la illustrazione del proprio progetto, la capacità di saper argomentare e</p>

	<p>giustificare le scelte compiute.</p> <p>In sintesi, la verifica finale mira a valutare:</p> <p>a) le conoscenze acquisite;</p> <p>b) le capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite;</p> <p>c) la capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema del progetto dell'esistente, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio.</p> <p>d) la capacità di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato.</p> <p>La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente mostrerà di aver acquisito, almeno in linea generale, le capacità, abilità e competenze sopra elencate. Al di sotto di tale soglia, l'esame sarà insufficiente. La valutazione qualitativa risulterà progressivamente più alta in virtù del riscontro di una maggiore acquisizione di tali capacità, abilità e competenze con particolare riguardo a quelle relative alla "scrittura architettonica".</p> <p>La valutazione avviene in trentesimi, secondo i seguenti parametri:</p> <p>Eccellente (30 – 30 e lode):</p> <ul style="list-style-type: none"> - eccellenti capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - eccellenti capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al del progetto dell'esistente, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - eccellenti capacità di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato. <p>Molto buono (26-29):</p> <ul style="list-style-type: none"> - molto buone capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - molto buone capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema del progetto dell'esistente, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. -molto buone capacità di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato. <p>Buono (24-25):</p> <ul style="list-style-type: none"> - buone capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - buone capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema del progetto dell'esistente, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - buone capacità di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato. <p>Soddisfacente (21-23):</p> <ul style="list-style-type: none"> - più che sufficienti capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - più che sufficienti capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema del progetto dell'esistente, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - più che sufficienti capacità di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato. <p>Sufficiente (18-20):</p> <ul style="list-style-type: none"> - sufficienti capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; - sufficienti capacità di stabilire connessioni tra i contenuti teorici proposti dal corso, esplicitanti i processi formativi, le regole di ordinamento degli elementi costitutivi gli impianti architettonici relativi al tema del progetto dell'esistente, in relazione a diversi fattori contingenti (contestuali, culturali, insediativi), e la proposta progettuale elaborata all'interno del laboratorio. - sufficienti capacità di eseguire correttamente e manualmente la rappresentazione grafica del progetto architettonico realizzato. <p>Insufficiente: Lo studente non possiede né capacità, né abilità, né conoscenze accettabili.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA Laboratorio, Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Seminari, Sopralluoghi, Visite sul campo, Laboratorio intensivo.

MODALITÀ DI APPRENDIMENTO

La modalità di apprendimento degli studenti troverà sintesi nell'applicazione di quel processo epistemologico proprio del pensiero platonico che trova nella triade Mimesis, Metessi e Parusia i fondamenti stessi dell'azione conoscitiva delle cose, della realtà sensibile e tangibile, ma soprattutto delle idee che la sostanziano. Processo che più che mai trova applicazione nella progettazione architettonica.

La Mimesis come somiglianza delle cose sensibili alle idee.

La Metessi come espressione del rapporto intercorrente tra il mondo delle idee e le cose sensibili; queste, mediante la partecipazione delle idee, ne diventano vere e proprie immagini.

E infine la Parusia per designare la 'presenza dell'idea nella realtà sensibile.

Tale azione epistemologica troverà riscontro, da parte degli studenti, nell'esercizio del leggere, studiare, manipolare, trasformare e co-municare i riferimenti concettuali e visivi scelti per alimentare il processo elaborativo dei propri progetti poiché, ciò che si produce, deriva, nella maggior parte dei casi, da un naturale e continuo processo di rilettura e attualizzazione di opere esemplari studiate.

In sintesi, la modalità di apprendimento degli studenti si baserà sulla capacità di agire su 'modelli' storicamente conferiti e fenomenologicamente riconosciuti per modificarli, caricandoli di nuovi significati e declinandoli rispetto alla specificità del tema didattico affrontato.

In questo modo tutte le questioni fondamentali del progetto di architettura saranno presenti: il problema dello spazio e della sua costruzione, i rapporti tra fra nuovo e preesistente, materiali e tecniche, funzioni e valore estetico, identità e differenza, appartenenza ed autonomia. E inoltre: il modo con cui le cose acquisiscono una "forma" e la percezione di questa, lo statuto dell'architettura immaginata relativamente al contesto fisico di relazione e di appartenenza.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Laboratorio, Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Seminari, Sopralluoghi, Visite sul campo, Laboratorio intensivo.

MODALITÀ DI APPRENDIMENTO

La modalità di apprendimento degli studenti troverà sintesi nell'applicazione di quel processo epistemologico proprio del pensiero platonico che trova nella triade Mimesis, Metessi e Parusia i fondamenti stessi dell'azione conoscitiva delle cose, della realtà sensibile e tangibile, ma soprattutto delle idee che la sostanziano. Processo che più che mai trova applicazione nella progettazione architettonica.

La Mimesis come somiglianza delle cose sensibili alle idee.

La Metessi come espressione del rapporto intercorrente tra il mondo delle idee e le cose sensibili; queste, mediante la partecipazione delle idee, ne diventano vere e proprie immagini.

E infine la Parusia per designare la 'presenza dell'idea nella realtà sensibile.

Tale azione epistemologica troverà riscontro, da parte degli studenti, nell'esercizio del leggere, studiare, manipolare, trasformare e co-municare i riferimenti concettuali e visivi scelti per alimentare il processo elaborativo dei propri progetti poiché, ciò che si produce, deriva, nella maggior parte dei casi, da un naturale e continuo processo di rilettura e attualizzazione di opere esemplari studiate.

In sintesi, la modalità di apprendimento degli studenti si baserà sulla capacità di agire su 'modelli' storicamente conferiti e fenomenologicamente riconosciuti per modificarli, caricandoli di nuovi significati e declinandoli rispetto alla specificità del tema didattico affrontato.

In questo modo tutte le questioni fondamentali del progetto di architettura saranno presenti: il problema dello spazio e della sua costruzione, i rapporti tra fra nuovo e preesistente, materiali e tecniche, funzioni e valore estetico, identità e differenza, appartenenza ed autonomia. E inoltre: il modo con cui le cose acquisiscono una "forma" e la percezione di questa, lo statuto dell'architettura immaginata relativamente al contesto fisico di relazione e di appartenenza.

STRUMENTI DIDATTICI

Gli strumenti didattici saranno quelli propri dell'attività didattica laboratoriale che vedrà, necessariamente, nella fase iniziale della progettazione architettonica, l'utilizzo di strumentazioni proprie del disegno manuale e la realizzazione di modelli di studio. Poiché ogni esperienza del fare architettura, come quella praticata nella didattica, non può che essere sostenuta da logiche e da processi cognitivi impliciti in un vero e consapevole apprendimento, la dimensione digitale del disegno potrà essere soltanto complementare e non sostitutiva rispetto a quella manuale.

Per quanto concerne la didattica frontale si ricorrerà a presentazioni con l'ausilio di power point e filmati audio-visivi.

**MODULO
LABORATORIO DI RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE DIGITALE**

Prof. FRANCESCO MAGGIO

TESTI CONSIGLIATI

- R. Migliari, Disegno come Modello, Edizioni Kappa, Roma 2004.
- L. Farroni, S. Rinalduzzi, La dimensione speculativa del disegno digitale, in "Disegnare. Idee Immagini", n.52/2016, Gangemi, Roma 2016.
- R. Salerno (a cura di), Teorie e tecniche della rappresentazione contemporanea, Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna (RN) 2011.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50393-Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	66
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	84

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso si prefigge di fornire allo studente strumenti di comprensione e di applicazione delle metodologie informatiche finalizzate al rilievo e alla restituzione di un manufatto architettonico, all'analisi e all'interpretazione dell'architettura, all'elaborazione del disegno finalizzato al progetto di architettura.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Prolusione.
2	I metodi di rappresentazione tra tradizione e innovazione.
2	Per una storia del disegno digitale.
6	Conoscenza/Interpretazione/Modello. Exempla.
8	Ridisegnare l'architettura.
2	La comunicazione dell'architettura tra passato e presente.
2	Il disegno 3D in riferimento alla scienza della rappresentazione.
ORE	Esercitazioni
14	Prove di conoscenza di disegno manuale e di controllo dello spazio finalizzate a una corretta rappresentazione digitale.
ORE	Laboratori
40	Laboratorio in aula.
ORE	Altro
6	Visite sul campo.

**MODULO
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA**

Prof. GIUSEPPE DI BENEDETTO

TESTI CONSIGLIATI

- Rafael Moneo, Costruire nel costruito, Alemandi, Torino 2007,
- P. Zumthor, Atmosfere, Electa, Milano 2005.
- Carlos Martí Aris, La centina e l'arco. Pensiero, teoria, progetto in architettura, Marinotti, Milano 2007.
- P. Zumthor, Pensare architettura, Electa, Milano 2009.
- F. Venezia, La natura poetica dell'architettura, Electa, Milano 2010.
- F. Venezia, Che cosa è l'architettura, Electa, Milano 2011.
- A. Campo Baeza, L'idea costruita, LetteraVentidue, Siracusa 2012.
- Dispensa delle lezioni e schede sui riferimenti progettuali fornite dalla docenza.

TIPO DI ATTIVITA'

B

AMBITO

50389-Progettazione architettonica e urbana

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE

110

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE

140

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivo del Laboratorio è quello di indagare la complessità delle questioni relative al "progetto dell'esistente". Questioni che tendono a superare le categorizzazioni, tendenzialmente reciprocamente esclusive, dell'intervento progettuale quando lo si associa a termini come riuso, ripristino, recupero, ricostruzione, restauro. Espressioni che, al contrario, in una visione integrale dell'Architettura, possono costituire compresenti declinazioni di un'unica attività progettuale il cui scopo primario è il confronto relazionale con ciò che preesiste e i valori espressi.

La scala di intervento, non si limiterà a quella del singolo edificio esistente, ma svilupperà attraverso elaborazioni risolutive capaci di comprendere relazioni a scala urbana, dispiegando l'intervento progettuale su un gradiente che spazia dalla piccola alla grande dimensione.

A conclusione del laboratorio lo studente deve avere acquisito una reale cognizione della complessità quale condizione operativa del progetto di architettura alla scala sia del manufatto architettonico, sia a quella urbana, Inoltre, deve saper rintracciare e integrare, nell'ambito di tale condizione, gli elementi capaci di stabilire un ordine e di organizzare una pluralità di usi differenti, risolvendo anche, se necessario, i possibili conflitti tra esigenze diverse e pervenendo a esiti formalmente rilevanti.

L'analisi del rapporto tra progetto di architettura, costruito e contesto, in quanto connaturato e pertinente all'architettura stessa e archetipo fondativo della disciplina, sarà utile all'individuazione di temi progettuali fondamentali letti attraverso i concetti di identità e differenza, continuità e discontinuità.

Il tema progettuale del laboratorio, in riferimento alle indicazioni del profilo dell'insegnamento e in coordinamento con le altre materie del primo anno, con particolare riguardo al C.I. di Laboratorio di rilievo e rappresentazione digitale, alla Storia delle Tecniche costruttive e al Corso Tecniche per il recupero sostenibile dell'architettura, avrà come campo di applicazione il centro storico di Palermo e quelle parti della città caratterizzate da significative stratificazioni architettoniche.

Sono previsti anche esercizi ex-tempore, da sviluppare quali prove in itinere.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Prolusione. Presentazione del tema del Laboratorio di progettazione.
2	Memoria e innovazione nella pratica della disciplina dell'architettura. Eredità e crisi del progetto moderno nella contemporaneità.
2	Esperienza dell'opera architettonica: "Statuto" o "Carattere costitutivo", "Struttura", "Genesi", "Tassonomia", "Archeologia", "Scala", come parametri per la conoscenza critica dell'architettura e della città.
2	La nozione di tipo tra sistema di classificazione e modello formale del progetto. Tipo, costruzione, decoro come nozioni inscindibili nel processo conoscitivo dell'architettura.
2	Costruire nel costruito. Il progetto di architettura come elemento di risignificazione dell'esistente. Il progetto come lettura critica delle condizioni contestuali, come tentativo di rivelare l'individualità di ogni situazione urbana. Compendio delle principali teorie contemporanee sul rapporto architettura e luogo.
2	Le idee-strumento del comporre: dai sistemi assiali ai reticoli modulari; dalla nozione di gerarchia a quella di gradazione; dalla distanza limite al sistema dialettico dei concetti-strumento oppositivi come ordine e disordine, ripetizione e trasgressione, unità e dissociazione, concentrazione e frammentazione, giustapposizione e compenetrazione.
2	Differenti tipi di spazialità e modelli strutturali dello spazio in architettura.
2	Temi progettuali emergenti: il rapporto tra l'architettura e il suolo. l'unità dell'organismo architettonico ottenuta nonostante la frammentazione per parti; il controllo della luce come strumento espressivo dei valori poetici e funzionali dell'architettura; processi di strutturazione figurale dell'architettura nella contemporaneità; assonanze e dissonanze materiche e tettoniche nella costruzione degli aspetti figurali dell'architettura.
2	Orientamenti teorici e culturali prevalenti dell'architettura nella contemporaneità.

ORE	Esercitazioni
18	Esercizi obbligatori di progetto alle scale architettoniche adeguate, a partire dai riferimenti progettuali studiati, che, opportunamente sottratti a determinazioni particolaristiche, dovrebbero costituire dei modelli critici per i propri progetti, quasi un repertorio di archetipi formali in grado di orientare, logicamente e coerentemente, lo sviluppo di un percorso progettuale personale; sia da norme scritte e norme disegnate rappresentate da schemi grafici di impianti spaziali con i quali si tenta di esprimere l'essenziale di una sintesi descrittiva.
ORE	Laboratori
70	Esercitazione progettuale
28	Laboratorio intensivo
ORE	Altro
6	Seminari tematici, visite guidate, sopralluoghi.